CLUB ALPINO ITALIANO

LA SEZIONE DI BIELLA

NEGLI ANNI 1902-1908

BIELLA
PREMIATA TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA G. AMOSSO
1909.

www.biellaclub.it

LA DIREZIONE SEZIONALE

nel 1908

Presidente Onorario

SELLA Cav. Uff. VITTORIO

Presidente Effettivo,	SELLA Cav. MAURIZIO
Vice-Presidente . .	GALLO EMILIO
Segretario	BORSETTI LUIGI
Cassiere . .	TROSSI FELICE
Direttori	BOZZALLA EMILIO
Id.	EDELMAN GIOVANNI
Id.	HALENKE AUGUSTO
Id.	PIACENZA GUIDO
Id.	RIVETTI GIUSEPPE
Id.	THEDY EMILIO
Id.	VALLINO Cav. DOMENICO

Delegati alla Sede Centrale

ANTONIOTTI Cav. Uff. Dott. FRANCESCO
BOZZALLA Comm. Avv. CESARE
CAMERANO Comm. Prof. LORENZO, Senatore del Regno

Revisori dei Conti

POMA FILIPPO
CODA ETTORE.

www.biellaclub.it

Egregi Colleghi

L'Alpinismo, fra tutti gli *Sports,* è quello che minori lusinghe concede alla vanità personale, e non è questa l'ultima delle sue qualità educative. La sua azione si svolge lontano dallo sguardo, dall'attenzione del pubblico la cronaca registra — anche troppo modestamente — il fatto compiuto ma tace la laboriosa preparazione, l'arduo svolgimento, come tace dei tentativi vani i quali pure richiesero spesso una somma di energia, di ardimento, di rischio maggiore forse di quella occorsa per l'impresa riescita.

Così è l'Alpinismo nelle sue manifestazioni individuali e così pure in quelle collettive. Quanti fra noi, egregi Colleghi, non ricordiamo di aver talvolta lamentata l' inattività della nostra Sezione ? Troppo raramente se ne occupa la cronaca perchè non abbiamo a dubitare che manchi nella nostra azione sociale ogni manifestazione di vita. Ma esaminiamo senza preconcetti l'opera compiuta negli ultimi sette anni, da quando nel 1901 vi fu data relazione del precedente fortunato periodo di attività sezionale, e vedremo che lusinghieri invero sono i risultati che la nostra Sezione seppe ottenere con mezzi assai modesti, troppo scarsi alle nostre ambizioni.

Rifugi Alpini.

I Rifugi Alpini sono indiscutibilmente il mezzo più pratico per agevolare le escursioni, non solo, ma rappresentano ormai una vera necessità del moderno Alpinismo che, se non ignora gli ardimenti e le fatiche, esige però tutti gli agi possibili fino all'estremo punto possibile. Meritevoli perciò delle maggiori cure della nostra Istituzione, bene operò, crediamo, la Sezione dedicando ad essi la maggior parte di sua attività nel tempo che andiamo ricordando.

www.biellaclub.it

Nuova Capanna Quintino Sella al Felik.

Fin dai primi anni di sua fondazione la Sezione di Biella aveva acquisito a sè la Valle di Gressoney e l'alto Gruppo del Rosa, in comunione questo colla consorella Sezione di Varallo ; e l'antica Capanna Sella al Felik sorse nel 1885 per cura appunto delle due Sezioni del Monte Rosa

Ma in seguito avveniva quasi una tacita divisione delle rispettive zone d'influenza e la Sezione di Varallo andava spiegando una encomiabile attività nella parte orientale del Rosa, cooperando alla costruzione e manutenzione della Capanna Regina Margherita e dell'Olen, ampliando man mano l'antica minuscola Capanna Gnifetti sino a farne recentemente un comodo Rifugio Albergo, costruendo un pratico Rifugio — il Rifugio Valsesia — sulla parete più aspra e sino allora quasi inesplorata del gran Monte.

Intanto nella parte occidentale, più specialmente a noi riservata, distrutta ormai l'antica Capanna Linty, fallite le speranze di poter ridurre a Rifugio-Albergo del C. A. I il grandioso edifizio costrutto sull'Hoheslicht dal compianto Barone Luigi De-Peccoz, mancata la costruzione di una Capanna al Grauhaupt vaticinata dalla Sezione dì Aosta, e per la quale la Sezione nostra e molti volonterosi Colleghi di Gressoney avevano dato il loro obolo, restava sola testimonianza dell'opera del C. A la gloriosa ma ormai cadente Capanna Sella. Crescevano cogli anni le esigenze di manutenzione ed altrettanto si andava rimpicciolendo l'esiguo avanzo fatto sulle spese di costruzione e che la saggia previdenza del Senatore Peiazzi aveva voluto fosse inscritto ad un Libretto postale di risparmio e destinato alla manutenzione della Capanna.

Ormai n- ess ia una riparazione radicale per ovviare al rapido deperimento della apanna, la nostra Sezione invitò la Consorella di Varallo a part- ipare alla spesa necessaria, ma quella rispose affatto della cosa e rinunziando anche alla ormai onerosa comproprietà del Rifugio, le sue risorse essendo impegnate nelle i ı prese già sopra ricordate A questo- punto nacque l'idea di costruire un nuovo Rifugio, e come, lo disse il Vice-Presidente Gallo nel discorso d'inaugurazione il 22 luglio 1907:

« Sei anni fa mi trovavo a pernottare quì al Felik con un « valente nostro Collega, il signor Guido Piacenza, reduci dalla « Dufour ed. in attesa di tentare il Lyskamm. Si stava sonnec- « chiando sul tavolato dell' antica Capanna , quando arrivò una

www.biellaclub.it

« comitiva. Era l'avvocato Bobba che Voi tutti conoscete almeno
« di fama, il quale tornava con due guide da un tentativo alla cresta
« che congiunge i due Lyskamm. Si passò gradevolmente la sera,
« ma assai male la notte perché ci tormentava il nevischio cac-
« ciato dal vento fra le sconnesse pareti.

« — A qual Sezione appartiene questa Capanna ?, mi chiese
« all'indomani — pur sapendolo benissimo --- il collega Bobba.

« — Alla nostra di Biella — risposi con molta ingenuità e con
« un certo compiacimento, perché appunto poco tempo prima era
« venuta la rinunzia di Varallo alla comproprietà della Capanna.

« — E allora non faccio i miei complimenti alla Sezione di
«•Bi ella per lo stato del Rifugio, mi replicò ».

« Ne rimasi male, ma aveva ragione D'altra parte la Capanna
« era vecchia di vent'anni e mal sopportava ormai le riparazioni e
« le verniciature. Li per li nacque l'idea di costrurne una nuova.
« Trovai un primo incoraggiamento nel collega Piacenza, e non
« vorrei giurare che a questa comune iniziativa fosse estranea la
« impressione della cattiva notte trascorsa. Scesi a Gressoney, vi
« incontrammo una comitiva di Colleghi Biellesi : si parlò della
« cosa e si iniziò una sottoscrizione " Pro Capanna Sella „. Questa,
« frutto del primo entusiasmo, si fermò al suo inizio e da

« Quel giorno più non vi leggemmo avante

« Ma l'idea era lanciata e la Sezione l'aveva raccolta.

« A dir vero si trovarono dapprima molti oppositori. Non era,
« nè lo è ancora, ben conosciuto questo lato, pur cosi interessante,
« del Rosa perchè sembrasse opportuno ai più che la nostra mo-
« destissima Sezione avesse a lanciarsi ad un'impresa cosi poderosa,
« mentre già esisteva una Capanna al Felik.. »

Dopo la rinunzia di Varallo, la Capanna al Felik continuava ad essere oggetto di vivace discussione ad ogni Assemblea dei Soci, finché in quella del 26 aprile 1903 la Direzione proponeva lo stanziamento a bilancio di un primo fondo di 1800 lire « per riadattamento o ricostruzione della Capanna Sella ». Ricordava allora il Vice-Presidente che la Capanna vecchia era ridotta in stato compassionevole e che necessitava di radicali riparazioni, cosi che sarebbe parso più opportuna la ricostruzione che il riadattamento. L'Assemblea allora « considerando essere più che mai opportuno che la nostra Sezione avesse una Capanna propria in capo alla Valle di Gressoney, anche *come affermazione di proprietà della zona stessa »* approvava lo stanziamento proposto e dava incarico

www.biellaclub.it

alla Direzione di studiare e presentare alla prossima Assemblea un progetto di ricostruzione.

E cosa nacque la nuova Capanna al Felik.

Nel 1904 fu dato incarico al Vice-Presidente Gallo di scegliere esattamente l'ubicazione della nuova Capanna e quell'anno stesso furono eseguiti i lavori di spianamento della roccia ove attualmente essa sorge.

Ci dispensa da una minuta descrizione della Capanna la pubblicazione già fatta in proposito sulla *Rivista mensile* del 1908 N. 6-7 e parimenti la circolare distribuita ai Soci della nostra Sezione in data 14 marzo 1908 recava, coi conti annuali, il riassunto quasi definitivo delle spese occorse per la costruzione Esse si aggirano sulle 12500 lire : di queste furono a carico del Bilancio sezionale L. 7500; concorse per 3000 lire circa la Sede Centrale con annui sussidii e per L. 2000 il frutto di due conferenze di colleghi nostri e di una sottoscrizione fra Soci e fra le Guide e Portatori di Gressoney.

Ricorderemo ancora che l'Assemblea dei Soci del 22 Marzo 1908 approvava la proposta del nostro Presidente Onorario cav. uff. Vittorio Sella, di trasportare, presso la nuova, la vecchia Capanna ora sottostante di una ventina di metri, onde utilizzarla come deposito ed eventualmente come abitazione del guardiano prima che le intemperie abbiano finito di distruggerla e le spoglie sue siano state utilizzate come combustibile.

Venne scelto, ed anche preparato, il sito per riceverla e tutto era disposto perché già nella scorsa stagione essa potesse sorgere a fianco della sua giovane sorella, a monte della medesima come a proteggerla dal primo urto del ghiacciaio, ma l'inclemenza della stagione non permise di veder l'opera terminata. Questa verrà ripresa al primo inizio della ventura stagione

Dai suoi visitatori la nuova Capanna riscosse unanime e largo tributo di lodi per la sua accurata e pratica costruzione e per la sua felicissima ubicazione, ma altrettanto unanime fu la lagnanza pel troppo duro ed incomodo tavolato e non è esagerazione il dire che questo nocque ad un più largo concorso di alpinisti. La Direzione studiò allora n tipo speciale di letto a rete metallica elastica, di acciaio stagnato i i cui un primo modello trovasi ora nelle sale della sezione t, ente nella Vostra approvazione, ha disposto perché nella stagione ventura ne sia mandata una diecina al nuovo Rifugio. Non fu prescelto il solito materasso vegetale perché ingombrante e sopratutto per considerazioni di nettezza.

www.biellaclub.it

Chiuderemo questo capitolo sulla maggior opera nostra nell'ultimo settennio, colla constatazione dei primi modesti ma pur confortanti risultati. E noto che per circa due mesi negli estati 1907 e 1908 fu lasciato alla Capanna un custode che, oltre al percepire una retribuzione fissa dalla Sezione, eserciva per suo conto e rischio, epperò con tariffa stabilita dalla Direzione, un servizio dì distribuzione viveri e bevande ai passanti. Le tasse di entrata e di pernottamento erano devolute alla Sezione ed il sistema di controllo , mediante libro bollettario, risultò abbastanza sicuro. Orbene: nell'estate 1907 si ebbero durante l'epoca di custodia N. 36 Visitatori di cui 28 pernottarono nella capanna, pagando complessivamente L. 112 di tasse d'entrata e pernottamento e L. 279,40 per consumazioni al custode. Nel 1908 i visitatori salirono a 96 con 82 pernottamenti le tasse a L. 294 e le consumazioni al custode L. 456.95,

E poca cosa ancora, ma è buon augurio di più florido avvenire, onde speriamo che compiuto il grave sacrificio dell'impianto non abbiano più ad incombere alla Sezione ulteriori oneri per la nuova, capanna e questa trovi in sè le risorse per la propria manutenzione e forse pel suo progredire. Appunto perché tutti i Colleghi possano meglio seguire l'andamento finanziario della Capanna, la Direzione ha incominciato nel 1908 e continuerà in avvenire a tener distinta nei Conti annuali la « Gestione Capanna Sella ».

Ed ora a Voi, Colleghi, l'invito, l'incitamento della Direzione a visitare spesso quella che fu opera degna della nostra Sezione : la nuova Capanna Quintino Sella che sorge in un ambiente superbamente alpino, solenne affermazione dell'operosità della Sezione di Biella nella sua zona del Rosa.

Rifugio Federico Rosazza.

Ha un passato meno remoto della ricordata vecchia Capanna, Sella, eppure molti di Voi, egregi Colleghi, ignorano o non ricordano le origini di questo nostro famigliare Rifugio, tantopiù che la denominazione sua può trarre in facile inganno. Onde non sarà discaro ai più, nè alla Direzione sembra inopportuno, tali origini ricordare colle parole stesse della relazione del 1901 :

« L'idea di erigerlo nacque nella primavera del 1895, quando « la Sezione s'era proposta di riattare il cadente casolare che già « Monsignor Losana aveva fatto costrurre ad uso Ricovero presso

www.biellaclub.it

« l'Alpe Strada. Si vide allora che le spese occorrenti per rendere
« appena possibile quel ricovero sarebbero ammontate ad una cifra
« ragguardevole no il risultato potevasi ripromettere soddisfacente
« data l'impossibilità di ovviare agli incomodi causati dall'imme-
« diata vicinanza delle stalle dell'Alpe. Accogliendo la proposta del
« socio Gallo, la Direzione chiese allora all'Amministrazione di
• Oropa, ed ottenne, che facesse costrurre un nuovo casolare a poche
« diecine di metri a levante dell'Alpe, offrendo un concorso nella
«spesa ed un annuo fitto.

« Quell'anno stesso il Rifugio fu pronto e, per cura e spesa
a della nostra Sezione arredato. ...

« Intanto per opera del munifico Senatore Rosazza, era stata
« ultimata la comoda strada mulattiera pel Lago del Mucrone e
« contemporaneamente quella più importante carrozzabile Oropa-
« San Giovanni, e la Direzione Vostra propose che, ad onorare
« 1 esimio Benefattore, venisse chiamato col suo nome il nuovo
« Rifugio, il quale divenne così, per Vostra decisione, il RIFUGIO
« FEDERICO ROSAZZA >>

Ed ora, dopo non molti anni, a dimostrare ancor'una volta l'utilità dei Rifugi alpini anche, in luoghi di facile accesso, noi tutti, egregi Colleghi, riconosciamo essere ormai il Rifugio Rosazza insufficiente alle attuali nostre esigenze Ad esso pertanto la Direzione ha volto le sue cure non appena fu libera del grave compito della costruzione della capanna Sella.

Accogliendo la proposta del socio Bozzalla (ai quale era stata affidata la tutela del Rifugio Rosazza) l'Assemblea generale del 22 marzo 1908 approvava uno stanziamento di L 600 per l'ampliamento del Rifugio, con mandato alla Direzione di provvedere « nel miglior modo possibile, tenuto conto delle difficoltà opposte dall'Amministrazione d'Oropa ». A taluna di queste difficoltà si ovviò con opportune intese coll'affittavolo del contiguo Alpe Strada, ma rim. -va quella di dover edificare su proprietà dell'Ospizio.

D'altra ,,arte erano scarsi i fondi stanziati per un ampliamento un po' razionale de si credette savio consiglio non affrettare una decisione.

Pensando che gli accennati ostacoli si sarebbero evitati qualora d'Oropa avesse acconsentito, come già per la costruzione dell'attuale Rifugio, ad eseguire Essa stessa le opere necessarie mediante un concorso del C. A. I., la Direzione credette

www.biellaclub.it

di iniziare trattative in tal senso ed è lieta potervi oggi annunziare l'avvenuto accordo in questi termini : l'Amministrazione d'Oropa dispone della somma di L. 1500 per l'ampliamento del Rifugio ed il C. A. I. provvede alla residua somma se l'ampliamento che esso desidera richiederà maggior spesa. In compenso della somma spesa dall'Amministrazione il C. A. I. corrisponderà un fitto di L. 9() in aggiunta alle precedenti L. 50 annue.

L'ampliamento quale fu progettato consiste in un nuovo locale identico in dimensioni all'attuale ed appoggiato ad esso, a levante : importerà una spesa di circa 2000 lire, per cui sarà sufficiente la somma all'uopo già stanziata sul passato Bilancio (L. 600) per il completamento dell'opera, salvo quanto sarà richiesto per l'arredamento . I nuovi locali consisteranno in una camera a piano terreno, rivestita in legno come l'attuale, destinata ad uso dormitorio ed in una seconda al piano superiore.

Verranno tolti i tavolati dell'attuale camera terrena , la quale non dovrà più servire per dormitorio ; questa ed il soprastante solaio saranno lasciati a disposizione di qualsiasi accorrente, salvo l'osservanza del Regolamento del Rifugio. Invece, ai nuovi erigendi locali avranno *unicamente* accesso i Soci del C. A. I.

Saranno forniti di letti a rete metallica simili a quelli di cui già si tenne parola a proposito della Capanna Sella.

I lavori di costruzione — superate le ultime pratiche burocratiche — potranno esser subito iniziati, così che si spera potersi inaugurare in quest'anno ancora il rifugio ampliato.

Così la Direzione ha creduto di fare nell'interesse della Sezione e degli Alpinisti ed Essa confida nella vostra approvazione. Può sembrare oneroso l'annuo fitto richiesto dall'Amministrazione, ma occorre non dimenticare che la nuova spesa che ad Essa chiediamo non è dal suo punto di vista strettamente necessaria, e che in tal modo la Sezione, pur provvedendo all'auspicato miglioramento del Rifugio, evita di distogliere nuovi fondi dal proprio Bilancio.

Può in tal modo contare sulle proprie risorse per nuove imprese ed a nuova impresa appunto la Direzione volge il pensiero.

V'ha un lato della nostra Prealpe che troppo negligiamo, Colleghi, e ben a torto.

Chi, avendoli percorsi, non ricorda con interesse i Passi della Mologna Grande e del Macagno : quello il migliore per Gressoney,

www.biellaclub.it

questo il più breve e pratico per l'alta Vallesesia ? Bello è il giro dei Colli di Mologna Grande, Loozonei, del Prato, della Gronda graziosissimo il Laghetto di Lamassa ; interessante la salita dei Gemelli di Mologna, della Punta dei Tre Vescovi, del Frate della Meja...

Eppure quanti dei nostri Colleghi non conoscono affatto o pochissimo queste escursioni che non sono meno prossime a noi del Mare e del Mombarone ? Si è che disagevole ne è l'accesso.

Crede la Direzione che, qualora avessimo **nei pressi della Mologna Grande un Rifugio,** sia pur modesto, che rendesse possibile il prender le mosse di lassù di buon mattino, tutta questa interessantissima parte della nostra non cospicua Prealpe, sarebbe assai meno negletta.

Perciò Essa sottopone fin d'ora alla Vostra approvazione il proposito di erigere lassù un nuovo Rifugio non appena le risorse della Sezione consentano il nuovo carico e propone un primo stanziamento a Bilancio di L. 500 libera sempre l'Assemblea di devolvere in seguito questa somma ad altra opera alpina che reputasse più utile.

Rimboschimenti.

Non ristette mai la Direzione dall'occuparsi di questo che è-altissimo scopo del nostro sodalizio, ma purtroppo sempre scarsi o nulli sono i risultati. Ben più valide risorse di quanto non ne disponga la nostra Sezione, son necessarie per un pratico lavoro : e questo riconosceva l'Assemblea dell'aprile 1903 approvando la proposta del Socio Profi Macchetto « che il C. A I. si facesse iniziatore di una riunione dei vari Enti interessati al rimboschimento della nostra regione per la nomina di una Commissione che studiasse la soluzione pratica del problema ». Ma s'avvide tosto la Direzione che inutile sarebbe stata una sua iniziativa in tal senso.

L' ex-Presidente Cav. Vallino, che intelligenti ed amorevoli cure dedicò ognora al ponderoso problema, proponeva lo scorso anno che il C. A. I. affittasse l'Alpe Bose nel vallone d'Oropa per un lungo periodo, allo scopo di farvi un esperimento pratico di rimboschimento. La geniale proposta veniva accolta in massima dall'Assemblea e e affidava l'ulteriore studio e, se possibile, l'attuazione alla Presi* enza attuale ; ma anche stavolta la cosa non potè aver segui o per hè gravi difficoltà di vario genere sconsigliarono la Direzione dall'assumersi la seria responsabilità.

www.biellaclub.it

Pensando che primo coefficiente per un fecondo risultato è la sicurezza di poter disporre per un certo numero d'anni di fondi bastanti a sopperire alla spesa di mano d'opera non solo, ma anche a mantenere un personale sicuro di custodia nei luoghi lavorati affinché non uadi perso in un'ora di vandalismo l'opera paziente e costosa di molti anni, la Presidenza riprese in esame la proposta Macchetto.

Pensò anzitutto di raccogliere dei fondi da privati cui interessasse il problema del rimboschimento e da Enti locali, nonché dei sussidi dal Governo e dalla Provincia. Interessò all'uopo i nostri Rappresentanti politici ed effettivamente fu presentata dall'Onor. Bona interpellanza alla Camera e sarebbe stata validamente appoggiata, ma giunse la chiusura della Sessione avanti il suo svolgimento Nel frattempo si conducevano pratiche colla Provincia la quale avrebbe accordato gratuitamente il personale tecnico per vari mesi d'estate, e con .Enti locali ottenendo promesse di sussidi da parecchi di essi. La cosa sembrava ben avviata ma mancava l'appoggio principale su cui faceva assegnamento la Direzione, per cui si dovette lasciar cadere ancora una volta l'iniziativa e rinunziare anche a quel poco che già si era ottenuto.

La Presidenza vi ha esposto cosi quanto credette di operare e quanto ottenne. Non sarebbe a disperare in un ulteriore tentativo se i Colleghi nostri influenti volessero mettere i loro buoni uffici a disposizione della Direzione, non limitandosi ad accordare in Assemblea un comodo voto di approvazione e mandato alla Direzione di provvedere.

Per l'ulteriore studio della questione, la Presidenza crede non intempestivo far seguire il progetto di Regolamento ch'essa aveva compilato e che varrà a spiegare più esattamente il suo concetto, ben lieta se le perverranno i consigli e gli appoggi Vostri che verrebbero ad incoraggiarla ad un nuovo tentativo :

Progetto di Regolamento.

La Sezione di Biella del Ci A. I. costituisce un *Comitato* speciale pel *Rimboschimento.*

Suo scopo è di promuovere il rimboschimento dei monti e colli Biellesi con esperimenti pratici da farsi su terreni comunali e privati, di impiantare vivai e semenzai silvani, di favorire in ogni modo le private iniziative.

www.biellaclub.it

Questo Comitato, pur essendo direttamente dipendente dal C. A. I , avrà una gestione distinta. Il concorso finanziario della Sezione di Biella sarà limitato a quella somma che annualmente sarà stanziata in bilancio dall'Assemblea generale.

Il Comitato per il Rimboschimento Biellese si comporrà di *Soci Ordinari ; Soci Aggregali ; Soci Benemeriti.*

Sono *Soci Ordinari* tutti i Soci Perpetui ed i Soci Ordinari paganti L. 20 annue, della Sezione di Biella del C. A. I. senza pagamento di tasse speciali.

Sono *Aggregati* quelli che, pur non essendo nelle condizioni suddette, pagheranno una quota annua di Li 5 a favore della gestione « Rimboschimenti ».

Sono *Benemeriti* i privati o gli Enti che concorreranno allo scopo del Comitato con annui sussidi, non inferiori a L. per i privati ed a L. per gli Enti.

Allo scopo di ascicurare la riescita di tale impresa, sarà desiderabile che i Soci Benemeriti diano affidamento di voler continuare almeno per cinque anni i loro sussidi.

L'Amministrazione sarà composta :

1. Del Presidente del C. A I. « pro tempore ».
2. Del Presidente del Comizio Agrario id.
3. Di un Rappresentante del Comitato Forestale.
4. Di un Rappresentante la Cattedra Ambulante di Agricoltura.
5. Di un Rappresentante la Città di Biella.
6. Di quattro Consiglieri scelti fra i Soci Ordinari od Aggregati.
7. Di tre Consiglieri scelti fra i Soci Benemeriti o loro rappresentanti.

Gli Amministratori di cui ai Ni 1, 2, 3, 4 e 5 rimangono costantemente in carica.

Gli Amministratori di cui ai *N.* 6 e 7 verranno sorteggiati in numero dì tre dopo 3 anni di carica, altri due dopo 4 anni ed i rimanenti scadranno dopo 5 anni.

Tutti sono rieleggibili e dopo questo primo turno, i nuovi eletti dureranno in carica 5 anni.

Le vacanze per dimissioni o decesso verranno supplite al più presto indipendentemente dal turno suddetto.

L'Amministrazione nomina nel suo seno un *Amministratore Delegato.*

www.biellaclub.it

Gli Amministratori prestano la loro opera gratuitamente. Quelli che per 5 volte consecutive non prendano parte alle sedute del Consiglio senza giustificare la loro assenza, potranno dal Consiglio stesso essere dichiarati dimissionari.

La Sezione di Biella del C. A. I. presta i propri locali per le adunanze del Comitato.

Per le Assemblee si seguono le norme stabilite dallo Statuto del C. A. I. Esse si terranno preferibilmente assieme a quelle del C. A. I. e saranno presiedute dal Presidente del C. A. I.

Personale Tecnico.

L'Amministrazione assumerà un personale tecnico così composto:

1° di un Sorvegliante stipendiato, patentato, che d'accordo coll'Amministrazione avrà la direzione dei piantamenti, la scelta delle essenze a piantarsi, la designazione dei terreni adatti ed infine quanto riguarda la direzione tecnica dell'impresa.

Egli dovrà risiedere, almeno temporaneamente nella stagione propizia, nel Biellese e non dovrà avere altra occupazione salvo il permesso dell'Amministrazione ;

2° di uno o più Custodi giurati, i quali risiederanno il più vicino possibile ai piantonati, prenderanno parte manualmente ai lavori, sorveglieranno i piantonati, eleveranno contravvenzioni e saranno responsabili dei danneggiamenti causati ai medesimi se subito non ne avranno fatto relazione all'Amministratore delegato; potranno richiedere la forza armata

La loro nomina è annuale, ma potranno essere licenziati per colpa o negligenza grave in qualunque momento.

Piantamenti.

Su località scelte d'accordo coi proprietari (Comuni e privati) il Sorvegliante tecnico coi Custodi farà i piantamenti col concorso o no del proprietario, come deciderà l'Amministrazione ed il Regolamento, nelle essenze che stabilirà coll'Amministrazione.

Vincolo.

Per il solo fatto del piantamento il terreno prescelto diventa specialmente vincolato al Rimboschimento. Il Comitato promuoverà gli atti necessari.

www.biellaclub.it

Il proprietario non potrà abbattere le piante che all'età la quale verrà stabilita, nei modi e tempi prescritti dal Regolamento che dichiarerà di accettare col fatto del concesso piantamento, e dovrà assoggettarsi a tutte le altre prescrizioni del Regolamento e delle Leggi forestali.

Proprietà.

La proprietà delle piante resta al proprietario del terreno coi vincoli sopra accennati.

Le piantine saranno prese nei Vivai Governativi e Provinciali.

Il Comitato avrà facoltà di impiantare dei Semenzai e Vivai proprii per acclimatazione e studio delle piante meglio adatte.

fatta facoltà al Comitato, salvo ratifica dell'Assemblea, di accettare in donazione o di acquistare nei limiti del Bilancio, dei terreni a scopo di rìmboschimento, intestandone la proprietà al Presidente del C. A. I.

La Montagna è grande educatrice del senso artistico : essa offre -- compenso precipuo alle ardue fatiche dell'alpinista -- la visione di deliziosi paesaggi, di superbi panorami, d' impressionanti manifestazioni naturali che affascinano i sensi, li avvezzano all'osservazione, li spingono alla costante ricerca di nuovi godimenti visivi.

Nasce allora istintivo il desiderio di fissare le impressioni ricevute e, se a pochi eletti è concesso il farlo degnamente sulla tela, tutti hanno a loro disposizione un mezzo facile e sicuro nell'obbiettivo fotografico : mezzo meccanico, ma che largo campo concede all'esplicazione del senso artistico e della genialità dell'operatore. Ed è così che i più sinceri amatori della montagna sono anche appassionati cultori della fotografia; è così che l'incremento di questa può esser giovevole alla causa dell'alpinismo.

Si è con tale intendimento che la Direzione credette opportuno farsi iniziatrice di un

Concorso di Fotografia

che già venne annunziato sulla *Rivista Mensile* del dicembre 1908 a pag. 445.

www.biellaclub.it

Eccone il

Programma

Per iniziativa della Sezione di Biella del C. A. I. e coll'appoggio della Consorella di Varallo, è indetto a Biella un

Concorso Internazionale di Fotografia Alpino-Invernale

allo scopo di documentare l'attuale sviluppo degli *sports* invernali, di favorirne l'ulteriore incremento e di iniziare una raccolta di fotografie alpine per il Museo della Sezione.

Il Concorso comprenderà le seguenti categorie di lavori :

A) Studi, composizioni, istantanee di alpinismo in azione e di *sports* invernali (pattinaggio, Sky, ecc.) ;

B) Vedute alpine e paesaggi invernali ;

C) Studi di fiori e vegetazioni ;

D) Diapositive ;

E) Fotografie a colori, Telefotografie, Panorami, Fotografie da areostati, ecc.

Condizioni del Concorso.

ART. 1. - Potranno partecipare al Concorso tutti i dilettanti italiani ed i Soci nazionali ed esteri di Società Alpine.

ART. 2. — Potrà iscriversi, e però soltanto fuori concorso, anche chi eserciti la fotografia come professione, a scopo di lucro.

ART 3. — L'ammissione e lo spazio sono gratuiti.

ART. 4. — Saranno ammesse al concorso fotografie di qualunque formato e stampa.

ART. 5. — Le fotografie devono essere consegnate o spedite entro il termine che verrà in seguito indicato (vedi « Disposizioni speciali ») franche d'ogni spesa, a rischio e pericolo del Concorrente, alla SEZIONE DI BIELLA DEL C. A. I., Piazza Quintino Sella, Biella.

ART. 6. — La Direzione curerà la buona conservazione del lavori esposti, ma non assume responsabilità al riguardo, anche pel caso di perdita totale.

www.biellaclub.it

ART. 7. — Una Giuria composta dei signori :

FERRARI dott. AGOSTINO, Socio del C. A. I. Sezione di Torino
GALLO EMILIO » » » » » Biella
GROBER comm. avv. ANTONIO, Presidente del C. A. I.
GUGLIERMINA BATTISTA, Socio del C. A. I. Sezione di Varali()
PIACENZA avv. MARIO » » » » » Biella
REY cav. GUIDO, Socio del Ci A. I. Sezione di Torino.
SELLA cav. uffi VITTORIO, Presidente Onorario della Sezione di Biella del Ci A. I.

giudicherà inappellabimente dell'ammissibilità dei lavori concorrenti ed assegnerà i premi.

I Membri della Giuria potranno esporre soltanto fuori concorso.

ART. 8. — Saranno a disposizione della Giuria, per essere assegnati a ciascuna delle categorie di lavori, parecchie medaglie delle Sezioni di Biella, di Varallo ed altre del Ci A. I , nonché medaglie e premi di altre Società sportive, Amministrazioni e privati. Elenco esatto ne sarà pubblicato avanti l'apertura dell'Esposizione.

ART. 9. — I lavori ricompensati saranno di proprietà del C. A. I. e gli altri stati ammessi al concorso saranno pure graditi. La Sezione li riunirà in Albums da conservarsi nel Museo locale.

ART. 10 — La Sezione avrà diritto di richiedere in gratuito imprestito le negative dei soggetti premiati per ritrarne a sua cura e spese un unico diapositivo per proiezione per la collezione sezionale Avrà pure diritto di riprodurre per una serie artistica di cartoline (che sarà edita esclusivamente per cura del C. A. I. e senza permesso di ulteriori riproduzioni) i migliori lavori esposti, specialmente di soggetti di alta montagna, in numero non superiore a 24

Disposizioni speciali.

a) Ogni fotografia dovrà portare un'iscrizione comprendente la leggenda del soggetto, un motto o sigla unica per tutte le prove esposte dal singolo concorrente ;

b) I concorrenti sono tenuti a fornire le fotografie su cartoncini a *passe-partout* oppure cogli angoli semplicemente infilati in corrispondenti tagli del cartoncino : comunque non incollate, in modo che possano venir tolte senza danneggiarle, dovendosi in seguito riunire in appositi Albums ;

www.biellaclub.it

e) Gli ingrandimenti dovranno essere accompagnati da una prova diretta nel formato originale ;

d) Le prove stereoscopiche dovranno essere montate su vetro o cartone ed accompagnate dal relativo apparecchio ;

e) I dispositivi dovranno essere montati od inquadrati in modo da potersi osservare in trasparenza, con vetri dalle due parti.

Sarà tenuto conto delle dimensioni delle prove, delle indicazioni sulla topografia dei luoghi riprodotti, delle note riguardanti i processi tecnici usati ed infine di tutte quelle indicazioni che possano interessare i cultori della fotografia.

I concorrenti che desiderano ricevere direttamente le comunicazioni ulteriori riguardanti il concorso sono invitati a darne avviso alla Direzione del Ci A. I., Sezione di Biella. Altrimenti potranno aver conoscenza di tali comunicazioni dalla *Rivista del C. A. I.* ove si pubblicheranno man, mano necessario.

Gite sociali.

Anche nel periodo che ricordiamo in questa Relazione si effettuarono riescitissime gite organizzate dalla Direzione. Ricorderemo le principali :

Gite intersezionali :

Alla *Colma di Mombarone* con Torino e Milano.

Al *Cresto* con Torino.

Al *Bo* con Varallo.

Al *Mucrone* dal Limbo con Torino. Ecc.

Gita sociale e scolastica alla Capanna *Regina Margherita,* inaugurandosi il nuovo vessillo della nostra Stazione di Gressoney. Vi parteciparono ben 35 gitanti ma il tempo pessimo obbligò la carovana al ritorno dopo un pernottamento molto disagiato alla Capanna Gnifetti.

Gita intersezionale alla *Punta Gnifetti* con salita al Felik per l'inaugurazione della nuova Capanna Sella e *traversata della Nase del Lyskamm.* Ben 60 persone presenziarono all'inaugurazione della Capanna Sella al Felik ed oltre la metà, una trentina, escluse le guide e portatori, traversarono felicemente il Naso e raggiunsero la Punta Gnifetti.

Gita sociale al *Castore* nel 1908 coll'intervento di una trentina di gitanti.

www.biellaclub.it

Numerose gite sociali nelle nostre prealpi : alla *Pera Bianca,* al *Cresto,* al *Mars,* al *Barone di Sessera,* al *M. Rosso,* alla *Punta della Vecchia,* al *Mucrone* (anche invernale), al *Tovo* (invernale), ecc.

Né men degna di nota fu

L'operosità individuale dei Soci.

Ricorderemo anzitutto che il nostro Presidente onorario *cav. uff. Vittorio Sella* ebbe la somma ventura di esser compagno per la seconda volta al valoroso Duca degli Abbruzzi nelle sue gloriose esplorazioni alpine. Per cortesia del Principe e per merito suo una delle più cospicue punte del finora leggendario *Ruwenzori,* porta oggi il nome di un Socio della nostra Sezione.

Ancora una volta compagno al Duca in quest'ora, a nuova arditissima impresa, uadi a lui ed ai suoi compagni l'augurio caloroso-della Sezione Biellese.

È interessante notare come il periodo ricordato dalla presente relazione sia caratterizzato da un vivo risveglio di alto alpinismo in numerosi nostri colleghi. Lo dimostra l'importante elenca di ascensioni che segue : elenco incompleto perché non tutti i soci risposero all'invito di notificare alla Direzione le loro imprese alpine. Si ommette di segnare i tentativi non riesciti, per quanto talvolta si tratti di imprese non meno importanti di un'ascensione riescita; così si ommette per brevità di accennare alle numerosissime salite su tutte le nostre prealpi compiute da molti dei nostri colleghi, taluna delle quali abbastanza importante o per la stagione in cui fu compiuta o per la via seguita.

Fra le imprese importanti ci sia lecito segnare con *albo lapillo :* la salita del Trossi al Cervino da Zmutt ; la traversata del Grépon e dell'Aiguille de Charmoz del Trossi medesimo con Mario Piacenza; la famosa volata di quest'ultimo sul Rosa (partendo da Gressoney attraversò la Dufour, la Zumstein, la Gnifetti, la Parrot, la , il Lyskamm e ridiscese a Gressoney in una sol tappa: esempio raro di resistenza fisica), le sue traversate invernali del Lyskamm e del Cervino, che ben gli meritarono una medaglia d'ora offertagli dalla nostra Sezione, le sue esplorazioni sul Cervino ; la traversata del Cervino dal Giomein alla metà d'ottobre, con molta neve sul lato dell'Hörnli, compiuta dalla signora Gallo-Menabrea.

www.biellaclub.it

Ed infine notiamo la promettente attività alpinistica del più giovane dei nostri colleghi : il Fritz Thedy che a soli sette anni, nel 1906, saliva già al Felik e vi tornava successivamente per ben due volte spingendosi l'anno scorso fin quasi al Castore, compiendo nel frattempo varie altre ascensioni.

Elenco delle Ascensioni.

1902.

Punta di Boucier - Paolo Bonini.
Bec Froid - Paolo Bonini.
Gran San Bernardo *(traversata a Natale)* - Bozzalla Emilio, G. Oneto, G. Orcurto, G. Sampò.

1903.

Punta Gnifetti - G. Bertero, G. Oneto, Aristide Ramella.
Dente del Gigante - G. Oneto, A. Ramella.

1904.

Gran Paradiso - Paolo Bonini.
Testa d'Entrelor - Paolo Bonini.
Bec de Frudiere - G. B. Guglielmino.
Breithorn - Maurizio, Irma e Aldo Sella.

1905.

Gran Paradiso - Leonardo e Leocadia Gallo.
Grand Combin - G. Oneto, G. Rivetti.
Piz **Bernina -** G. Edelmann.
Piz Morteratsch - G. Edelmann.
Roisetta - Maurizio ed Irma Sella.
Grauhaupt - G. B. Guglielmino.
Monte **Leone -** Paolo Bonini.
Monviso *(a Natale)* - G. Oneto, Felice Trossi.

1906.

Punta Gnifetti - Giovanni Bozzalla.
Id. - Guido Piacenza.
Lyskamm *(salita dal Lysjoch)* - G. Bozzalla, C. Jona.
Id. *(traversata)* - Mario Piacenza.

www.biellaclub.it

Granhaupt - L. Borsetti.
Gran Paradiso - L. Borsetti.
Cervino *(traversata dal Giomein)* - G. Oneto, Rivetti Giuseppe.
Id. *(traversala da Zmutt)* - Felice Trossi.
Id. *Id.* *Id.* - Mario Piacenza.
Grépon *(traversata)* - Mario Piacenza, F. Trossi.
Aiguille De Charmoz *(traversata)* - Mario Piacenza, F. Trossi.
Dufour, Zumstein, Gnifetti, Parrot, Lyskamm *(traversata di tutte in un sol giorno partendo da Gressoncy e ritornandovi* - Mario Piacenza.
Dente del Gigante - Guido Piacenza.
Cima Trutze *(prima traversata)* - Paolo Bonini.
Cima Vaudaletta Sud - Paolo Bonini.
Chateau de Quoillet - Paolo Bonini.
Grauhaupt *(in dicembre)* - Mario Piacenza.
Capanna annetti *(in dicembre)* - Mario Piacenza.
Corno Bianco *(invernale)* - Guido Piacenza.
Ghiacciaio della Tribolazione e Colla d'Herbetet *(tentativo al Gran Paradiso a Natale)* - F. Trossi.

1907.

Corno Bianco - Gi Edelmann.
Chateau des Dames - G. Edelmann.
Id. - L. Borsetti.
Gran Paradiso - Maurizio ed Irma
Felik *(Capanna Sella)* - Amosso Ernesto e Gustavo, G. Bozzalla.
Id. Emilio e Maria Gallo, Rosetta e Rodolfo Squindo, Fritz Thedy.
Punta Gnifetti con traversata dal Felik per il Naso del Lyskamm - Gita sociale.
Id. - Enzo Piacenza.
Lyskamm *(traversata)* - Enzo Piacenza.
Id. *Idi* - Guido Piacenza.
Dufour pel crestone sud-est *(prima ascensione)* - Mario Piacenza.
Id. *(traversata)* - Guido Piacenza.
Castore - Mario Piacenza.
Cervino *(tre salite)* - Mario Piacenza.
Id. *(traversata)* - Guido Piacenza.
Breithorn - Guido Piacenza.

INVERNALI :

Vincent Pyramide - G. Edelmann.
Id. *(a capo d'anno)* - Mario Piacenza.

www.biellaclub.it

Lyskamm *(traversata al 17 gennaio)* - Mario Piacenza.
Dufour per il Grenz Sattel *(prima ascensione invernale)* - Mario Piacenza.
Zumstein e Gnifetti - Mario Piacenza.
Cervino, *salita e discesa del versante italiano (al 29 febbraio)* - Mario Piacenza.

1908.

Ruitor - Maurizio ed Irma Sella.
Punta Gnifetti con traversata dal Felik per il Naso del Lyskamm - Poma Filippo,
Id. - Gi Edelmanni
Bec de Frudière, per la cresta est - G. Edelmann, Giov. Bozzalla.
Felikjoch - Maurizio ed Irma Sella, Emilio e Maria Gallo, Fritz Thedy.
Id. *(traversata a Zermatt)* - Adelfo e Guido Rivetti, Alfredo ed Elisio Valz.
Castore - Gita sociale e carovana scolastica.
Lyskamm *(traversata dal Lysjoch)* - Gius. Rivetti, G. Edelmann.
Dufour - Mario Piacenza
Breithorn - Mario Piacenza.
Dente del Gigante - Mario Piacenza.
Id. - Guido Piacenza.
Bessanese, Lera, Collerin d'Arnaz, Punta del Villano, Tresenta - P. Bonini.
Brenta Alta Emilio Gallo.
Cervino *(traversata dal Giomein)* - Emilio e Maria Gallo.

INVERNALI :

Testa di Malaura, Rocca Sella, M. Angiolino, Uja di Calcante, M. Soglio, Denti del Pagliaio, Theodulo - P. Bonini.
Colli del Theodulo e Grandes Murailles - Mario Piacenza.
Dente del Gigante *(prima ascensione invernale)* - Mario Piacenza.

1909.

INVERNALI :

M. Balangero - Pi Bonini
Civrari - Pi Bonino.
Col du Midi e Mont Blanc de Tacul *(al 7 gennaio)* - Mario Piacenza.

Tralasciamo dal ricordare ancora le opere minori compiute dalla Sezione, quali il riattamento di pochi anni fa della strada della Mologna piccola, lo stabilimento della Stazione di Gressoney in più. degna sede, la distribuzione quasi gratuita ai soci della Carta topografica del Biellese, ecc.

www.biellaclub.it

Malgrado che le nostre file abbiano costantemente raccolto negli anni decorsi buon numero di nuovi adepti, la Sezione non è oggi in sensibibile aumento perchè purtroppo numerose perdite si ebbero a registrare. Fra queste più specialmente dolorose : quella del cavaliere Gio. Maria Prario per molti anni benemerito Presidente della nostra Sezione, fondatore del locale nostro Museo : costrusse a sue spese la strada al Bo e molto operò ognora in vantaggio della nostra istituzione ; quella del profi Alfonso Sella di cui degnamente disse il cav. Vallino nell'ultima assemblea : Egli, pur assorto negli alti studi che gli valsero, giovane ancora, larga fama e compianto vero nel mondo scientifico, amo sempre occuparsi di alpinismo e delle cose della Sezione nostra, rappresentandola per lungo tempo presso il Consiglio centrale del C. A I. ; il prof. Cornelio Sogno a cui si devono apprezzati studi sui nostri pascoli alpini ; il sig. Mino Gius. Vercellio uno dei fondatori della Sezione, il sig. Lidio Sella; l'ingegnere Luigi Penna, il comm. Biglia ed altri, ed altri ancora.

A tutti il riverente omaggio della Sezione !

La Direzione sottopone qui appresso all'esame dei colleghi un progetto di

Nuovo Regolamento sezionale

che diventerà definitivo dopo regolare approvazione dell'Assemblea. Esso non è sostanzialmente diverso dal precedente, ma segue solo le recenti modificazioni dello Statuto generale del C. A. I.

Si richiama però l'attenzione sulla riduzione proposta per la quota sociale da L. 20 a L. 18, che nell'intenzione della Direzione non è definitiva, ma rappresenta solo un prudente avviamento ad ulteriori riduzioni qualora venga dimostrate, come v'ha ragione di credere, che alla riduzione della quota corrisponda un aumento nel numero degli iscritti. Ma all'uopo occorre il volonteroso interessamento dei singoli Soci : occorre procurare nuove iscrizioni perchè la Sezione, aumentando la sua potenzialità, possa proseguire il suo fecondo cammino con sempre crescente successo e diminuire in pari tempo, progressivamente, il concorso finanziario dei Soci. L'esempio del T. C. I. dimostra che molto può l'opera di propaganda individuale, e questa pertanto la Direzione raccomanda vivamente ai colleghi tutti. (1)

(t) All'uopo si inserisce nel presente opuscolo una scheda di domanda d'ammissione a Socio del Ci A. I. che la Direzione raccomanda vivamente ai colleghi.

www.biellaclub.it

REGOLAMENTO 1909.

Costituzione e scopo della Sezione del C. A. I.

ARTICOLO 1.

La Sezione del Club Alpino Italiano costituita in Biella ha scopo identico a quello della Sede Centrale, cioè di promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle appartenenti al territorio della Sezione.

Accettazione dei Soci.

ART. 2.

Il numero dei Soci è indeterminato : sono ammesse a far parte della Sezione anche le Signore, e non è fatta distinzione fra nazionali e stranieri.

ART. 3.

I *Soci* sono *Ordinari* ed *Onorari :* Gli *ordinari* sono *annuali* e *perpetui.*

ART. 4.

L'ammissione dei Soci ordinari spetta alla Direzione della Sezione.

Il *Socio ordinario* contrae coll'ammissione l'obbligo di pagare la quota fissata dal presente Regolamento.

Possono essere ammessi quali *Soci aggregati* a quota ridotta tutti i membri della famiglia di un Socio ordinario col medesimo conviventi ed inscritto nella Sezione, gli studenti ed i minorenni, quando dichiarino di rinunciare alle pubblicazioni sociali.

Il diritto di godere di questa riduzione cesserà col cessare delle condizioni suindicate.

ART. 5.

Il Socio *ordinario perpetuo* deve pagare L. 200 per una sol volta.

Il Socio *ordinario annuale* paga una quota di L. 18 ogni anno.

Il Socio *aggregato* paga una quota annua di L. 6.

Il pagamento delle quote deve effettuarsi entro il primo trimestre dell'anno.

La quota del Socio ordinario annuale potrà venire ulteriormente ridotta per regolare deliberazione dell'Assemblea Generale.

www.biellaclub.it

ART. 6.

Il Socio ammesso nel secondo o terzo trimestre verserà la propria quota entro il mese dalla data dell'ammissione ; per quello ammesso nell'ultimo trimestre l'obbligazione decorrerà solo dal 1° gennaio dell'anno successivo ed essa si intenderà continuativa di anno in anno, ammenochè tre mesi prima della scadenza e cosi entro tutto settembre, il Socio dichiari per iscritto al Presidente di voler cessare di far parte della Sezione.

ART. 7.

Il nome dei Soci morosi potrà venir affisso nelle sale della Sezione e stampato nelle pubblicazioni sociali.

Diritti dei Soci.

ARTi 8.

Il Socio ha diritto :

a) alle pubblicazioni fatte dalla Direzione Centrale del Club Alpino Italiano, salvo che pei Soci Aggregati come dall'art. 4 del presente Regolamento ;

b) a quelle eventuali della Sezione per l'anno di cui pagò la quota ;

e) a frequentare i locali della Sezione Biellese e quelli di tutte le Sezioni del Club Alpino Italiano, nonché usufruire delle capanne e rifugi, seguendo le norme dei Regolamenti locali e mediante la presentazione della tessera in regola per l'anno in corso;

d) di partecipare alle adunanze sociali ad intervenire al Congresso annuale ;

e) prender parte alle gite della Sezione ;

f) a godere dei ribassi accordati dalle Società Ferroviarie nelle escursioni e per il Congresso Nazionale annuo (come in pagina a parte). I membri delle Sezioni del Club Alpino Italiano e delle Società Alpine nazionali ed estere, come pure gli Ufficiali delle Compagnie Alpine e dell'Artiglieria di Montagna del R. Esercito, sono pareggiati ai Soci della Sezione Biellese in quanto riguarda le lettere *c)* ed *e)* di questo articolo.

ART. 9.

I libri, le carte e gli strumenti scientifici di proprietà sociale, depositati nei locali sociali, saranno a disposizione dei Soci ; ma

www.biellaclub.it

non potranno asportarsi senza permesso della Presidenza. I Soci sono responsabili degli oggetti asportati e dovranno rilasciarne dichiarazione di ricevuta in apposito registro.

ART. 10

Gli obblighi ed i diritti dei Soci si estinguono :

Γ per disdetta data in tempo utile ;

2° per caso di morte, la quale tronca l'obbligazione solo per l'anno successivo ;

3° per debito di un'annualità scaduta ;

P per cancellazione dal novero dei Soci deliberata, sopra proposta della Direzione, dall'Assemblea Generale dei Soci.

Amministrazione.

ART. 11.

La Sezione è retta dalle deliberazioni dell'Assemblea Generale, rappresentata dal Presidente ed amministrata da una Direzione.

ART. 12.

L'Assemblea Generale dei Soci deve essere convocata ordinariamente nella primavera e nell'autunno di ogni anno e possibilmente nei mesi di aprile e di novembre ed inoltre per deliberazione della Direzione o quando ne fosse fatta domanda motivata e sottoscritta da almeno 10 Soci.

ART. 13.

Gli avvisi di convoca, portanti l'ordine del giorno, sono diramati almeno 4 giorni prima della seduta.

L'ordine del giorno per l'Assemblea di primavera comprenderà:

a) Relazione del Presidente sull'operato ,della Direzione e sull'andamento morale e materiale della Sezione dell'anno precedente ;

b) Presentazione del Conto consuntivo e Relazione dei Revisori dei conti ;

c) Bilancio definitivo.

L'ordine del giorno per l'Assemblea d'autunno comprenderà:

a) Elezione dei Direttori scadenti, dei Delegati presso la Sede Centrale e dei Revisori dei conti ;

www.biellaclub.it

ART 14.

Sono ammessi alla discussione nelle Assemblee Generali tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dalla Direzione, di iniziativa propria o dei Soci.

Le proposte di iniziativa dei Soci devono essere presentate alla Direzione entro il mese precedente a quello portato dal presente Regolamento per ciascuna delle convoche delle Assemblee Generali Ordinarie.

ART. 15.

Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono valide qualunque sia il numero dei Soci presenti ; trattandosi però di recare modificazioni al Regolamento è necessario che in prima Adunanza intervenga almeno il quarto dei Soci.

Direzione.

ART. 16.

La Direzione della Sezione è composta di un Presidente, nominato dall'Assemblea e di dieci Consiglieri.

Essi durano in ufficio tre anni e si rinnovano ogni triennio nel modo seguente : nel primo anno scadono quattro Direttori, nel secondo e nel terzo solamente tre. Le due prime rinnovazioni si fanno per estrazione a sorte, la terza per termine di triennio.

La Direzione elegge fra i Consiglieri il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il nome del Tesoriere sarà notificato ai soci. I membri della Direzione sono rieleggibili. Il Presidente dura in carica tre anni e non potrà essere rieletto, come Presidente, senza l'interruzione di almeno un anno.

ART. 17.

La Direzione, secondo l'opportunità, potrà pure proporre fra i membri della Sezione la nomina di Direttori speciali che la rappresentino in quelle località nelle quali, per la loro lontananza ed importanza, venga riconosciuta necessaria una più immediata azione della Direzione stessa ; tale nomina sarà fatta dall'Assemblea su proposta della Direzione.

ART. 18.

La Direzione, oltre che all'amministrazione della Sezione, provvede ancora all'esecuzione del Regolamento e delle deliberazioni

www.biellaclub.it

prese dalle Assemblee generali ; ha facoltà di richiedere il concorso ed affidare incarichi speciali ai Soci della Sezione che potranno prestarle utile cooperazione ; prepara i bilanci e li presenta all'Assemblea e compie infine tutti quegli atti che ritiene convenienti per la prosperità degli interessi materiali e morali della Sezione.

Essa è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, prende le deliberazioni che crede opportune e ne riferisce poi all'Assemblea Generale.

La Direzione convoca i Soci alle Assemblee Generali e ne formula l'ordine del giorno a tenore degli articoli 13 e 14.

Le deliberazioni sue si prendono a maggioranza di voti e le sedute sono valide quando vi intervengano almeno tre membri della Direzione.

ART. 19.

È obbligo della Direzione di investire preferibilmente in rendita pubblica italiana le quote dei Soci perpetui inscritti alla Sezione ; di tali fondi non si potrà disporre altrimenti che in caso di assoluta necessità e per deliberazione dell'Assemblea.

ART. 20.

I libri, i registri, gli strumenti scientifici e tutti gli oggetti mobili e di collezioni proprie della Sezione sono sotto la diretta sorveglianza del Segretario che ne terrà inventario.

Sarà pure dal Segretario tenuto speciale registro dei doni che eventualmente pervenissero alla Sezione.

ART. 21.

Il Tesoriere non pagherà somma alcuna senza presentazione di un mandato sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Gite.

ART. 22.

Le gite sociali si fanno dietro proposta della Direzione o dei singoli Soci.

Ogni anno la Direzione stabilirà possibilmente una gita od escursione sociale di due o più giorni, fissandone l'itinerario e dandone avviso in tempo ai Soci.

www.biellaclub.it

La quota preventiva sarà in tutto od in parte anticipatamente versata da ciascuno degli intervenienti nelle mani del Direttore della gita.

Alle escursioni o gite potranno prender parte persone estranee al Club, purché presentate da un Socio.

Trattandosi di escursioni o di viaggi di qualche importanza fuori del distretto della Sezione od anche fuori dello Stato, la Presidenza rilascierà ai Soci lettere commendatizie presso Sezioni, Società Alpine o presso Corpi morali con cui sia in relazione.

ART. 23.

Il locale del Club è aperto ai Soci tutti i giorni nelle ore fissate dalla Direzione.

Le persone estranee al Club Alpino sono ammesse a visitare il locale della Sezione, purché accompagnate da un Socio.

Validità del Regolamento.

ART. 24.

Nessuna modificazione si potrà portare al presente Regolamento, tranne per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ART. 25.

Questo Regolamento annulla ogni altro precedente Statuto a Regolamento ed andrà in vigore subito dopo la sua regolare approvazione.

Il Segretario — BORSETTI LUIGI

Il Presidente — SELLA MAURIZIO.

Diritti dei Soci del Club Alpino Italiano.

I principali vantaggi che godono i Soci sono quelli di ricevere le pubblicazioni del Club, di poter intervenire alle riunioni e alle gite sociali, di frequentare i locali di tutte le Sezioni, di poter soggiornare nei rifugi del Club, godendo d'una riduzione sulle tariffe dei rifugi a pagamento, di un trattamento di favore in alcuni alberghi alpini, di servirsi dei libri e degli strumenti sia della loro Sezione, sia di quella del luogo ove dimorano o della Sede Centrale, e di fregiarsi del distintivo sociale ; di riduzione del 10 p.%

www.biellaclub.it

tariffe delle Guide riconosciute dal Club nelle Alpi Occidentali ; di riduzione del 30 % sui prezzi delle carte del R. Istituto Geografico Militare, e della seguente riduzione graduale progressiva nei viaggi sulle Ferrovie dello Stato, Meridionali, Sicule e della Società Veneta, quando si effettuano gite inerenti allo scopo dell'istituzione, in comitiva di almeno *dieci,* o pagando il prezzo corrispondente.

Prezzi per viaggiatore e per chilometro.

	1a Classe	2° Classe	3a Classe
Fino 200 km . - -	L. 0.074	L. 0.052	L. 0.034
Dai 201 ai 400 km. . .	» 0.061	» 0.043	» 0.028
Oltre i 400 km. . . .	» 0.049	» 0.035	» 0.023

Riduzioni nei viaggi Sui laghi :

Lago Maggiore e *Lago di Garda:* 30 °i₀ anche quando i Soci viaggiano isolati.

Lago d'Iseo : 30 % per i Soci isolati, e 50 % per gruppi di dieci o più Soci.

Per ottenere le predette riduzioni sulle ferrovie e sui laghi occorre sempre presentare la tessera di riconoscimento con fotografia.

Le pubblicazioni — *Bollettino* e *Rivista mensile* — sono spedite direttamente ai Soci della Sede Centrale in base agli elenchi mandati dalle Sezioni. L'invio delle pubblicazioni viene sospeso ai Soci che non abbiano soddisfatto all'obbligo del contributo.

I soci esercenti alberghi di montagna possono ottenere l'inserzione gratuita di un annuncio, per la durata di mesi quattro nella estiva, in apposito spazio riservato sulla copertina della *Rivista Mensile.*

Distintivo Sociale.

Il distintivo sociale — lo stemma del Club in argento, col fondo azzurro in smalto, sopra uno scudo di metallo ossidato — foggiato a spilla, è provveduto dalla Segreteria Sezionale dietro pagamento di Li 3.

www.biellaclub.it

ELENCO DEI SOCI 1909

Socio onorario nazionale :

Sella cav. uff. Vittorio Biella

Socio onorario straniero :

Fay Charles E. Prof. Tufts College U. Si A. Hoss

Soci ordinari ed aggregati :

1	Agosti Antonio	Biella	ann.
2	Agostinetti Carlo	Biella	
3	Aitken Samuel Esqi	Gloucester Ingh. Linden Grove Spa	perp.
4	Amosso cav. Gioachino	Biella	
5	Amosso cav. prof. Bernardo	Torino, via Ottavio Revel, 5	ann.
6	Amosso Ernesto	Biella	
7	Amosso Ettore	Biella	agg.
8	Amosso Gustavo	Biella	ann.
9	Antoniotti rag. Augusto	Biella	perp.
10	Antoniotti Alda Bonini	Biella	agg.
11	Antoniotti ingi Riccardo	Torino, via Princ. Acaia, 18	perp.
12	Antoniotti cavi dr. Francesco	Torino, via Arsenale, 19	ann.
13	Barberis Giovanni	Biella	
14	Bellia avv. Valentino	Pettinengo	perp.
15	Bellia Edgardo	Pettinengo	ann.
16	Bersano avv. Paolo	Biella	
17	Bertero Giuseppe	Biella	
18	Biglia Riccardo	Torino, Corso Vitt. Em., 78	perp.
19	Boletti Giuseppe	Lessona	ann.
20	Bonini Paolo	Torino, via Arsenale, 19	agg.
21	Borsetti Luigi	Biella, Maglieficio Boglietti	ann.
22	Bozzalla comm. avv. Cesare	Coggiola	
23	Bozzalla Emilio	Pollone	
24	Bozzalla Enrico	Coggiola	agg.
25	Bozzalla Bice	Coggiola	
26	Bozzalla Giovanni	Biella	

www.biellaclub.it

27 Buratti Raimondo	Biella	ann.
28 Becchio Ettore	Biella	
29 Barbera Carlo Felice	Biella	
30 Camisassa Giuseppe	Cossato pr. Squindo e Gallo	ann.
31 Carcerano comm. prof. Lorenzo, senatore	Torino, Museo Zoologico	»
32 Canepa cav. Eugenio	Biella	
33 Canepa Vittorio	Biella	stud.
34 Canepa Guido	Biella	agg.
35 Calliano cav. uff. Pietro	Biella-Piazzo	ann.
36 Coda Zabetta Ettore	Biella-Piazzo	
37 Compton Edward T.	Feldhafing	
38 Cantono Ceva di Marchi Gio.	Vercelli	
39 Colombino Gentile	Oropa	
40 Canova Fulgenzio	Biella-Piazzo casa Poma	
41 Canova Guglielmo	Chiavazza	
42 Curta Valentino	Gressoney S. Jean	
43 Debernardi Don Cavi Giacomo	Biella, Convitto Civico	
44 Delapierre Giacomo	Gressoney S. Jean	
45 Delponte rag. Vittorio	Salsomaggiore Dir. Banca	
46 Edelmann Giovanni	Biella	
47 Ferrua Pietro	Biella	
48 Fettarappa ing. Luigi	Biella, Municipio	
49 Florio cav. Giuseppe	Biella	
50 Forni cav avv. Gio.	Torino, via Maria Vittoria	»
51 Giachetti avv. Camillo	Biella	
52 Garbaccio Livio	Vallemosso Inf.	
53 Gallo Achille	Biella	
54 Gallo Emilio	Cossato	
55 Gallo Attilio	Biella	agg.
56 Gallo Leonardo	Biella	
57 Gallo Oreste	Cossato	
58 Gallo Menabrea Maria	Cossato	
59 Gallo Leocadia Pramaggiore	Biella	
60 Gualino Cesare	Biella	ann.
61 Guglielmino Gio. Batt.	Biella	
62 Gurgo cav. uff. Giovanni	Biella	
63 Guelpa Lodovico	Lessona	
64 Galleani Vittorio	Biella, Maglieficio Calliano	ann.
65 Gilardi Alcide	Chiavazza	perp.

www.biellaclub.it

66 Kalenke Augusto	Biella	perp.
67 Halenke Leopoldo	Biella	agg.
68 Halenke Sita	Biella	»
69 Kaemmerer cav. Edoardo	Biella	ann.
70 Kaemmerer Carlo	Biella	agg.
71 Lombardi Luigi	Oropa	ann.
72 Long Celestino	Chiavazza	»
73 Lora Torino Adolfo	Pray-Coggiola	»
74 Lora. Severino	Quaron a	»
75 Loro Piana Luigi	Lessona	»
76 Lanza Mario	Occhieppo Sup., pr. Vigna P. e F.	»
77 Macciotta Venerando	Campiglia Cervo	perp.
78 Magnani ing. Pietro	Torino, Piazza Carlo Felice	»
79 Macchetto prof. Albino	Novara, Ist. Geog. De-Agostini	ann.
80 Maggia ing. comm. Carlo	Biella	»
81 Magliola ingi Ercole	Biella	»
82 Magliola cav. Paolo	Biella	»
83 Maglioli prof. Fortunato	Biella	»
84 Mazzucchetti Nino	Torino, Corso Reg. Margh., 148	»
85 Mazzuchetti dott. Riccardo	Biella	»
86 Mosca Giuseppe	Biella	»
87 Mosca Roberto	Chiavazza	»
88 Magliola Luigi	Biella-Vernato	»
89 Mino Cesare di Giusi	Biella	perp.
90 Mino Luigi	Biella	ann.
91 Montaldi Marco	Biella	stud.
92 Ormezzano Ilario	Biella	ann.
93 Oneto Gerolamo	Biella	»
94 Orcurto Giovanni	Pollone	»
95 Ottolenghi prof. Emilio	Biella	»
96 Piacenza Guido	Pollone	perp.
97 Piacenza dott. Mario	Pollone	»
98 Piacenza comm. Felice	Pollone	»
99 Petiva cav. Federico	Biella	»
100 Perrone Mario	Torino, via Montecuccoli	stud.
101 Peretti Achille	Biella	agg.
102 Penna Achille	Biella	»
103 Penna Ernesto	Biella	ann.
104 Peretti Federico	Grignasco	»
105 Pipia cav. avv. Umberto	Milano, via Oriani, 7	»

www.biellaclub.it

106	Poma cav. avv. Cipriano	Torino, corso Duca Genova, 38	»
107	Poma Mario	Torino, corso Duca Genova, 38	>>
108	Poma Ernesto	Torino, via Mercanti	»
109	Poma Filippo	Biella-Piazzo	»
110	Pozzo Giovanni	Biella	»
111	Porta Francesco	Andorno	»
112	Piana cav. Giovanni	Biella	»
113	Pizzini dott. L.	Biella	»
114	Paleari Arturo	Biella	»
115	Ramasco cav. Giovanni	Biella	»
116	Ramella Aristide	Biella	»
117	Ramella avv. not. Ernesto	Biella	»
118	Ramella Carlo	Oropa	»
119	Ramella Camillo	Biella	agg.
120	Rappis Alfredo	Andorno	ann.
121	Rivetti cav. Ottavio	Biella	»
122	Rivetti Giuseppe di Gio.	Biella	»
123	Rivetti Ermanno	Biella	»
124	Rivetti Adolfo	Biella	agg.
125	Rivetti Guido	Biella	»
126	Reda avv. Silvio	Biella	ann.
127	Reda Romeo	Sandigliano	»
128	Rosazza Gio. Eugenio	Biella	»
129	Rosazza Antonio	Rosazza	perp.
130	Rosazza Orazio	Rosazza	»
131	Sciamengo ingi Carlo	Torino, via Papacino, 2	ann.
132	Sella cav. Carlo	Biella	perp-
133	Sella ing. Gaudenzio	Biella	»
134	Sella ing comm. Corradino	Biella	ann.
135	Sella ing. Erminio	Biella	»
136	Sella Quintino	Biella, ditta _Rivetti	»
137	Sella cav. Maurizio	Cossato	»
138	Sella Irma Sogno	Cossato	agg.
139	Sella Ugo	Cossato	»
140	Sella Aldo	Cossato	»
141	Sella Cesare	Biella	agg.
142	Sella Pippo	Biella	»
143	Sormano Emilio	Biella	ann.
144	Schneider Daniele	Tollegno	»
145	Serralunga Roberto	Biella	»

www.biellaclub.it

146 Squindo Giuseppe	Cossato	ann.
147 Squindo Rodolfo	Biella	stud.
148 Simon ing. Ferdinando	Biella	ani].
149 Sormano cav. Primo	Biella	
150 Schmutziger Augusto	Biella, pr. Gerodetti Oreste	»
151 Thedy Emilio	Biella	
152 Thedy Fritz	Biella	agg.
153 Trossi cav. Carlo	Biella	ann.
154 Trossi Felice	Biella	
155 Trivi Pierino	Biella	
156 Ubertalli Pietro	Coggiola	
157 Vincent Corrado	Torino, corso Vitt. Em., 90	»
158 Vallino cav. Domenico	Biella	
159 Vergnasco Umberto	Biella-Vernato	
160 Valle Adolfo,	Cossato	
161 Viale avv. Alessandro	Vercelli, corso Garibaldi, 26	»
162 Valz Alfredo	Biella	
163 Valz Eliseo	Biella	
164 Mino Luigi fu Giuseppe	Biella	
165 Delapierre dott. Francesco	Gressoney la Trinité	
166 Delapierre Mario	Gressoney S. Jean	
167 Jona geom. Cesare	Biella-Piazzo	
168 Jon Scott Guido	Piedi cavallo	
169 Garlanda Giovanni	Vallemosso	

www.biellaclub.it

TARIFFE

per i Portatori o Portatrici della Sezione di Biella.

Luoghi di partenza e destinazione e note speciali

-da Campiglia, Rosazza, Piedìcavallo , Montesinaro

Ad Oropa per S. Giovanni	L. 3,—
per la Bochetta di Finestre . . .	» 3,50
pel Colle di Gragliasca	» 4,-
a Gaby (Valle di Gressoney) . . .	(c) » 5, —
a Gressoney S. Jean	(c) » 6,-
a Gressoney la Trinité	(c) » 7,--
a Rassa (Valle Sesia)	(c) » 5, —
al Lago della Vecchia	» 3,—
al Colle della Vecchia	» 3,50
alla Bocchetta del Croso	» 3,—
al Lago della Vecchia ed Irogna . . .	» 3,50
all'Alpe Finestre	» 3,—
al Lago di Lamassa	» 4,—
al Piano di Loo	» 4,—
ai Monti Bo, Cresto, Tovo, Gragliasca e tutte le punte del bacino del Cervo	(a) » 4,—
Dette	(b) » 5,--

da Oropa

a Graglia per la Trappa	(c) L. 4,-
a S. Giovanni . .	(c) » 2,50
al Lago del Mucrone	» 2,50
a Fontanamora (Valle di Gressoney) . . .	(c) » 5,-
a Gressoney S. Jean	(e) » 7,-
a Gressoney la Trinité	(c) » 87--
ai Monti Tovo, Camino, Rosso e Muerone . .	(a) » 4,—
Detti	(b) » 5,—
ai Monti Mars, Gragliasca e Pera Bianca . .	(a) » 4,50
Detti	(b) » 5,50

www.biellaclub.it

da Graglia, Sordevolo e Pollone

ad Oropa per la Bocchetta del Lago . . .	(c) » 5,-
a Lilianes (Valle di G ressoney) pei Colli della Lace e di Carisei	(c) » 6,—
a Fontanamora pel Colle di Cardon	(c) » 6,—
al Mombarone e Mucrone	.....(a) » 4,–
Detti	(b) » 5,—
al Mars e Bechit	.(a) » 5,—
Detti *Da*	(b) » 6, —

Coggiola

al Mombarone	(a) » 4,—
Detto	..(b) » 5,—
alla Rocca d'Arsimonia	» 4,—

Per qualunque escursione non compresa nella suddetta tariffa
per uno o due giorni L. 4 - giornaliere.
per tre giorni ed oltre » 3 - id.

(a) se con partenza dopo le 2.
(b) se con partenza alla sera precedente o nella notte prima delle 2.
(c) compreso il ritorno del portatore, purchè sia possibile nella, stessa giornata ; altrimenti la spesa di pernottamento e vitto- con un minimo di L. 3,50 vanno a carico del viaggiatore.

www.biellaclub.it

Portatrici

autorizzate dalla Sezione di Biella
del Club Alpino Italiano.

Francesa Ortensia di Pietro *Piedicavallo*
Janutolo Gianot Anna fu Quinto moglie a Peraldo
Transè Eusebio . . . . . id.
Janutolo Gianot Maria vedova Peraldo Morbe Gio. . id.
Jon Tonnel Marianna fu Pietro ved di Peraldo Eusebias Eusebio . . . . . idi
Jon Torrion Giulia di Bern. moglie a Jon Scott Isidoro idi
Peraldo Eusebiot Rosa di Eus. ved Peraldo Eusebias id.
Tiboldo Maria moglie di Giacomo . . . . . id.
Borghese Maria di Pietro . . . . . *Montesinaro*
Bullio Itala di Pietro ved Rosazza . . idi
Bullio Olga di Pietro maritata in Borg. Vallemosche id.
Bullio Regina di Pietro . . . . . id.
Valz Colombina fu Celestino . . . . . id.
Valz Gen Maria ved. Boggio . . . . . id.
Valz Gris Rosa fu Carlo . . . . . id.
Guglielminotti Quinta . . . . . *Cossila Favaro*
Ramella Ermelinda . . . . . id. id.

Portatori

autorizzati dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano.

Ramella Trafighet Giuseppe (in estate all'Alpe Pissa.
presso Oropa) . . . . . *Pollone*
Guglielmino Giuseppe . . . . . id.
Pedrazzo Bernardo . . . . . *Sordevolo*
Marlengo Luigi di Leone . . . . . *Piedicavallo*

www.biellaclub.it